RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FISICA L-30

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli interventi correttivi programmati nella prima sezione del precedente Rapporto di Riesame annuale/ ciclico (risalente all'ottobre-dicembre 2018 e redatto secondo le linee guida AVA 1.0) riguardanti la "Domanda di formazione" sono stati tre: 1) Criticità nel numero di iscritti; 2) Criticità nel numero di studenti che si laureano in corso; 3) Incremento e consolidamento dei rapporti con il mondo del lavoro.
Le attività di informazione riguardanti l'offerta formativa e le potenzialità del CdS in Fisica hanno avuto come fine quello di incrementare il numero di studenti immatricolati (obiettivo in gran parte raggiunto, se si osserva il trend in crescita medio delle immatricolazioni ed il fatto che negli ultimi anni il numero di studenti iscritti al Corso di Laurea triennale in Fisica è stato costantemente sopra le 100 unità, con punte di oltre 120 studenti). Le caratteristiche dell'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del CdL sono stati illustrati in varie occasioni nel corso del periodo temporale in esame (ad es., salone dello studente, welcome day, presentazione in Istituti scolastici superiori sul territorio regionale, attività connesse con il progetto PLS, etc.). È stata fortemente implementata l'interfaccia web con gli studenti attraverso il sito web (http://www.dfa.unict.it/corsi/L-30). Gli interventi quali: corsi zero di matematica di base, piattaforma web Mastering Physics, attività di tutorato sulle risorse "Fondo Giovani" e di tutorato qualificato sulle risorse destinate dall'Ateneo per il miglioramento della "performance" dei corsi di studio nonché la didattica integrativa per gli insegnamenti di base, hanno contribuito ad incrementare il numero dei laureati in corso. Il trend positivo, che aveva portato alla riduzione ad un tempo medio di Laurea inferiore a 4 anni, si è purtroppo interrotto nel biennio 2020-2021, in corrispondenza dell'emergenza pandemica. Tale parametro si è nuovamente attestato a circa 5 anni, tornando ad essere una delle criticità del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il suddetto punto 3), il CdL L-30, di concerto con il CdL LM-17, nell'ambito dell'iniziativa "Incontri con il mondo del lavoro", ha programmato, ulteriori consultazioni delle organizzazioni, degli enti e delle imprese

rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale ed internazionale.Tali incontri, avviati nell'A.A. 2017-18, sono proseguiti con cadenza annuale. Per maggiori dettagli si rinvia al quadro A1.b della SUA-CdL relative ai vari A.A. Al fine di migliorare i rapporti con le imprese e gli Enti di Ricerca presenti sul territorio, è stato istituito, d'intesa col CdL LM17, un "Comitato di Indirizzo" del DFA che vede tra i componenti figure rappresentanti gi Enti e le Aziende anzidette. In aggiunta ai suddetti interventi, il CdL si è occupato del miglioramento dell'internazionalizzazione con il fine di incrementare il numero di studenti del CdS in uscita e di studenti stranieri in ingresso. Tuttavia va notato che persiste la difficoltà che gli studenti hanno, sia in ingresso che in uscita, ad affrontare un percorso "Erasmus" a causa delle interferenze tra quest'ultimo e il normale svolgimento del percorso formativo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdL L-30 esamina annualmente la validità del percorso formativo, anche sulla base di quanto appreso dalle consultazioni con le parti sociali e dalle opinioni degli studenti, e studia come migliorarlo, attivando o disattivando insegnamenti e/o armonizzando i programmi degli insegnamenti con i CFU corrispondenti. L'impostazione generale del CdL, coerente con i descrittori di Dublino, ha come obiettivo generale la formazione di un laureato triennale in Fisica che abbia solide basi in più ambiti, in modo da fornirgli la necessaria flessibilità per inserirsi con successo in ambienti di lavoro estremamente diversi, ovvero di proseguire gli studi. Il laureato triennale in Fisica sarà perciò in grado di applicare le conoscenze acquisite per la descrizione dei fenomeni fisici utilizzando con rigore il metodo scientifico. In particolare sarà in grado di elaborare modelli teorici, eseguire simulazioni numeriche, progettare semplici esperimenti ed effettuare l'analisi statistica dei dati sperimentali ottenuti in tutte le aree di interesse della fisica, incluse quelle con implicazioni tecnologiche. I rappresentanti degli Enti di Ricerca e delle Imprese, durante gli incontri, hanno espresso grande apprezzamento per gli sforzi finora compiuti dai docenti del DFA nella preparazione e organizzazione del percorso formativo, confermando che gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdL L-30, individuati in fase di progettazione, sono ancora validi. Nella consultazione sono stati, altresì, messi in evidenza due aspetti ritenuti estremamente importanti per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il primo riguarda le competenze in ambito linguistico, in particolare la capacità di esprimersi correttamente in inglese, di essere in grado di sostenere un colloquio in questa lingua e di averne la padronanza necessaria per svolgere il proprio lavoro in un contesto internazionale. Il secondo riguarda la possibilità che durante il percorso formativo siano previsti dei seminari

finalizzati all'acquisizione di altre abilità, quali ad esempio la capacità di presentare le proprie attività utilizzando metodi di grafica, di scrittura e di presentazione orale che siano efficaci e all'avanguardia. In conclusione, si ritiene che la consultazione abbia evidenziato l'apprezzamento dell'attuale impostazione dell'offerta formativa indicando anche possibili migliorie/arricchimenti che in parte sono state già recepite ed in parte saranno oggetto di successive riflessioni. Più recentemente, si sono avviate delle discussioni per inserire in maniera strutturata nei piani di studio la possibilità di svolgere stage sia presso Università straniere (nella forma di "Summer Studentship") che presso aziende del territorio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei dati delle consultazioni fin qui svolte si evince un generale gradimento del CdS L-30. In particolare gli intervistati concordano nel ritenere che i risultati di apprendimento attesi in termini della solida preparazione di base che il CdS si propone di raggiungere siano rispondenti al percorso formativo offerto nonché alla necessaria flessibilità per l'inserimento nel mondo del lavoro (cosa che perltro raramente avviene) nell'ambito delle diverse figure professionali di riferimento , ovvero di proseguire con successo gli studi magistrali. Le azioni migliorative messe in atto dal CdS nell'elaborazione dell'offerta formativa riguardano il rafforzamento della internazionalizzazione della didattica e con l'inserimento di materie opzionali e relativo esame in lingua inglese. Si sono, inoltre, organizzati dei seminari i cui relatori siano esponenti degli enti di ricerca e delle imprese per un continuo confronto tra la preparazione acquisita dai laureati in Fisica e le competenze richieste per i profili professionali di riferimento.
Per il futuro si intende procedere con la politica di seguito descritta.

OBIETTIVO: intensificare le azioni per facilitare l'inserimento dei laureati triennali in Fisica in ambito lavorativo in aziende che operino sia a livello locale che nazionale o internazionale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: d'accordo con il Comitato di Indirizzo, intensificare le opportunità di stage presso aziende e individuare possibili piani di studio mirati maggiormente all'inserimento lavorativo del giovane laureato triennale in Fisica, eventualmente con la modifica del RAD.

RESPONSABILI DELL'AZIONE: Presidente del CdS, Comitato di Indirizzo, delegati alla didattica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Un contributo importante nell'orientamento in entrata e nella scelta del piano di studi è lo sviluppo del syllabus, reso peraltro obbligatorio nella seduta del Senato Accademico del 24 settembre 2018. Allo stato attuale, praticamente tutti gli insegnamenti si sono dotati di tale strumento compilato in maniera completa e corretta. Il Dipartimento di Fisica e Astronomia, a sua volta, offre direttamente o indirettamente, la possibilità di conoscere le svariate attività di ricerca, sia a carattere fondamentale che applicativo con ricadute importanti sul territorio, svolte in stretta collaborazione con alcuni enti di ricerca (INFN, INAF, CNR, INGV) che dispongono di unità operative a Catania e in altri centri della Sicilia e da tempo legati al nostro Ateneo mediante rapporti di collaborazione definiti da apposite convenzioni. La maggior parte delle attività di ricerca vengono svolte dai docenti del DFA nell'ambito di collaborazioni internazionali. In conseguenza di ciò è stata offerta agli studenti l'opportunità di svolgere anche periodi di stage presso Enti e/o Università straniere legati al DFA secondo accordi Erasmus. Delle difficoltà incontrate dagli studenti nell'intraprendere tali percorsi Erasmus si è già detto, come pure delle iniziative in corso per giungere alla possibilità di avere delle "Summer Studentship" strutturate con Università straniere. Le risposte degli studenti ai questionari OPIS nonché ad ulteriori questionari, a risposta aperta, elaborati, per le varie coorti, dalla commissione paritetica dipartimentale di concerto con il corso di Laurea, confermano la validità ed il buon livello dell'offerta formativa L-30. Continuano ad essere ritenute utili le iniziative da tempo intraprese dal corso di studi per aiutare gli studenti in difficoltà ed in special modo quelle mirate a colmare il divario tra la preparazione fornita durante gli studi liceali e le conoscenze di base richieste per affrontare con discreta probabilità di successo gli studi universitari.

Le criticità finora riscontrate hanno riguardato principalmente:

1) Lo svantaggio iniziale riscontrato sulla preparazione di base degli iscritti in modo particolare sulle conoscenze di matematica da parte della maggioranza indipendentemente dalla loro scuola di provenienza.
2) Durata media degli studi per il conseguimento del titolo che dopo un periodo di calo è tornata a crescere in corrispondenza della crisi pandemica, attestandosi attorno ai 5 anni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Riguardo alla criticità di cui al punto 1) le azioni intraprese di: orientamento formativo per gli studenti della scuola secondaria tramite i cosiddetti “laboratori PLS” su varie tematiche, i corsi di preparazione alle Olimpiadi di Fisica, il ciclo di conferenze “La Fisica e il cittadino”, l’organizzazione di conferenze presso le scuole, l’organizzazione della “Settimana della cultura scientifica e tecnologica” indetta dal MIUR e della mostra interattiva “Balle di Scienza”, realizzata dall’ INFN e promossa dal nostro Ateneo con la partecipazione di decine di migliaia di studenti visitatori presso gli stand e i laboratori del DFA, il Salone dello Studente, la giornata di orientamento “OpenDay” e la presentazione dell’offerta formativa del CdL L-30, agli studenti degli ultimi anni, nelle scuole secondarie, nonché delle attività di ricerca svolte in collaborazione con gli Enti in occasione delle quali sono state sottolineate quelle che sono ritenute le conoscenze di base indispensabili. Negli ultimi anni, d’accordo con gli altri corsi di Laurea a carattere scientifico, non si è svolto il test online per l’accertamento dei requisiti minimi. Tuttavia, il criterio di imporre degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) agli studenti che non raggiungevano i parametri minimi, stabiliti anno per anno in base al voto di Diploma e al voto di ammissione in Matematica all’Esame di Stato, per l’iscrizione al corso di Laurea (anch’essi concordati con gli altri corsi di Laurea scientifici) ha dimostrato di ottenere un risultato equivalente al test in ingresso. Le azioni correttive consistono nell’organizzazione di un “corso zero” full immersion nelle due settimane precedenti l’inizio delle lezioni. Tale corso è costituito da un modulo di “analisi zero” (indicativamente 20 ore, variabili di anno in anno) ed un modulo di “geometria euclidea” (20 ore) ai quali è stata affiancata un’attività di tutorato qualificato. Questo corso aperto a tutti gli studenti immatricolati è obbligatorio per coloro che risultino iscritti con OFA. Dall’A.A. 2021-22 si è organizzato un secondo “corso zero” che si tiene a gennaio, prima dell’inizio della prima sessione di esami.

Per quanto riguarda la criticità evidenziata al punto 2), si è negli ultimi anni intensificato il ricorso ad azioni di tutoraggio, sia del tipo “Qualificato” che “Fondo Giovani”. L’intensificazione di tali attività di sostegno agli studenti è stata possibile grazie ai maggiori fondi che è stato possibile recuperare dagli A.A. precedenti o che sono stati messi a disposizione dall’Ateneo ex novo. Le attività di tutorato sono generalmente molto apprezzate dagli studenti. Il risultato di queste azioni sarà verosimilmente misurato, si spera positivamente, dalla rilevazione delle OPInioni Studenti (OPIS) prossime.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni migliorative messe in atto dal CdS nell'elaborazione dell'offerta formativa, oltre alla attività di supporto finalizzate al superamento delle criticità sopra descritte, sono state orientate anche al rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica mediante: a) la possibilità di seguire alcuni corsi in lingua inglese, b) l'attribuzione di un punteggio che concorre al voto finale di laurea per coloro che hanno usufruito del programma Erasmus e superato almeno un esame nel periodo di permanenza all'estero (con i caveat anzidetti) e/o hanno svolto l'elaborato finale in lingua inglese, c) con l'organizzazione di seminari o cicli di lezioni tenuti da docenti provenienti da prestigiose Università e Enti di Ricerca italiani e stranieri.

Per il futuro si è previsto di procedere alla realizzazione delle migliorie indicate di seguito.

OBIETTIVO: aumentare l'internazionalizzazione del Corso di Laurea.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: favorire lo scambio di "summer student" in modo da evitare le difficoltà connesse con il classico programma Erasmus tramite accordi diretti con Università straniere.

RESPONSABILI DELL'AZIONE: Presidente del Corso di Laurea d'intesa con i delegati all'internazionalizzazione.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- Negli ultimi due anni sono stati eseguiti molti lavori di manutenzione e ristrutturazione di vari locali del DFA, incluse le aule. Tali lavori hanno consentito di raggiungere una migliore fruibilità di queste strutture, con un notevole potenziamento anche delle risorse multimediali destinate alla didattica, azione imposta dall'emergenza pandemica, ma proseguita anche nelle fasi successive al momento di crisi più profondo nel marzo 2020.

-Molto lavoro è stato anche fatto per diffondere presso il grande pubblico le attività didattiche e di terza missione svolte dai docenti afferenti al CdL, e in generale per migliorare le pagine Web del sito del DFA e del CdL. Questo lavoro, che sarà ulteriormente sviluppato e che

deve essere aggiornato di frequente, costituisce comunque un mutamento significativo rispetto all'ultimo riesame.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Ad esclusione di un modulo da 3CFU, dell'insegnamento della Lingua Inglese (per il quale non si è ricevuta alcuna disponibilità dai Dipartimenti consultati) ed un insegnamento a scelta nell'intero anno accademico, il CdL L-30 ha e ha sempre avuto tutti i docenti provenienti dai ruoli dell'Ateneo di Catania. I docenti interni sono quasi tutti appartenenti al SSD dell'insegnamento coperto e sono caratterizzati da importante produzione scientifica. Di rilievo è anche la produzione scientifica dei docenti a contratto. Tutto ciò garantisce sia la qualità della attività di ricerca che la pertinenza delle attività svolte dai Docenti rispetto agli obiettivi didattici del CdL L30.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Si rileva che le Aule, dopo i lavori di cui si è detto nella sottosezione precedente, e gli altri locali sottoposti a ristrutturazione evidenziano un miglioramento nella loro fruibilità da parte degli studenti e dei Docenti stessi. I servizi dell'Ufficio di segreteria didattica del DFA assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdL e sono molto apprezzati dagli studenti stessi. Si sta cercando di aggiornare i laboratori per la didattica con nuova strumentazione moderna e con nuove esperienze mentre l'aula di informatica necessita di alcuni interventi per migliorarne la funzionalità.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dotazione e qualificazione del personale docente

In quest'ambito non si segnalano particolari criticità. Tuttavia, i docenti dovranno talvolta essere sollecitati a redigere e tenere aggiornata regolarmente la propria pagina personale sul sito web del DFA.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Non si segnalano criticità per i servizi di segreteria del DFA, generalmente molto apprezzati da studenti e Docenti. Tuttavia, alcune delle procedure di segreteria dell'Ateneo risultano un po' farraginose e andrebbero snellite in modo da essere più facilmente fruibili dagli studenti.

Si intende poi procedere con delle azioni mirate al miglioramento delle dotazioni dei laboratori didattici.

OBIETTIVO: manutenzione e ammodernamento dei laboratori didattici.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: revisione del parco attrezzature dei laboratori didattici (già in parte avviata), ammodernare delle apparecchiature e degli esperimenti. Acquisizione di strumenti informatici adeguati all'evoluzione subita dalla tecnologia in campo di acquisizione ed analisi dati

RESPONSABILI DELL'AZIONE: Presidente del Corso di Laurea, Docenti interessati, con la collaborazione del personale tecnico coinvolto.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdL.

Il CdL dedica periodicamente attività finalizzate alla revisione dei percorsi didattici, al coordinamento tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari delle lezioni. In particolare, la redazione del Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ), della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), della Scheda Unica Annuale (SUA) e, con periodicità maggiore, del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresentano l'occasione per

esaminare i vari aspetti organizzativi del CdL e, nel caso di criticità, per la risoluzione dei problemi con azioni correttive opportune.
La composizione del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità è variata nei suoi componenti (che sono riportati dall'apposito quadro di questo rapporto) sebbene non nei ruoli: oltre al Presidente del CdL e ad un rappresentante della componente docente, è presente un rappresentante della componente degli studenti in seno al CdL e il responsabile della Segreteria Didattica

4- b PRINCIPALI PROBLEMI INDIVIDUATI, LE SFIDE, I PUNTI DI FORZA E LE AREE DA MIGLIORARE CHE EMERGONO DALL'ANALISI DEL PERIODO IN ESAME E DALLE PROSPETTIVE DEL PERIODO SEGUENTE

Gli attuali immatricolati al primo anno di corso sono circa 120, numero quasi costante negli ultimi tre anni. Come già detto, la principale sfida per il CdL è quella di limitare il protrarsi del periodo di tempo necessario al conseguimento della laurea, attualmente pari a circa 5 anni. Ciò si presume potrà avvenire nei prossimi anni grazie alle molteplici azioni messe in atto e già trattate nei quadri precedenti, oltre che nei molteplici documenti prodotti annualmente, cui si rimanda per informazioni più dettagliate. In particolare, si cercherà di rendere più evidente il supporto che ogni singolo studente può ricevere dalla figura del "docente-tutor", una opportunità che attualmente viene poco sfruttato dagli studenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le carenze di matematica di base rappresentano un problema strutturale della scuola italiana (che le varie modifiche ed attività introdotte, da più di un decennio nel sistema scolastico hanno apparentemente aggravato, al contrario di quanto si sarebbe voluto) che richiederebbe interventi radicali per il miglioramento della didattica disciplinare almeno nelle scuole secondarie. Il CdL ritiene che le azioni messe in atto possano, almeno parzialmente, contribuire a lenire le criticità sopra evidenziate.

Si intende pertanto proseguire con le azioni sotto dettagliate.

OBIETTIVI: 1) riduzione carenze nella formazione di base in ingresso; 2) supporto agli insegnamenti del CdL in special modo per quelli di base; 3) sostegno agli studenti che

manifestano maggiori difficoltà nell'apprendimento; 4) risposta ad esigenze particolari di domanda di formazione; 5) attrazione degli studenti che intendono proseguire gli studi, anche allo scopo di ridurre la fuga verso altri Atenei.

AZIONI: 1) organizzazione di un corso zero intensivo di matematica di base per tutti gli immatricolati, 2) attività di tutorato e di didattica integrativa in itinere; 3) ulteriori attività di tutorato dedicate; 4) realizzazione di percorsi individuali ed insegnamenti opzionali; concordati con il Corso di Laurea; 5) organizzazione di seminari illustrativi dei curriculum offerti nella LM-17 e delle attività di ricerca svolte in collaborazione con gli Enti di Ricerca presenti nel nostro territorio, di concerto tra CdL L-30 e CdL LM-17.

Sez. 5: COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le azioni messe in atto dal CdL si riverberano anche nelle schede degli indicatori complessivi che sono riportate nelle SMA degli ultimi anni.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nella presente sezione vengono richiamati fra gli indicatori proposti quelli più significativi per il CdL L-30.

Sezione iscritti: il numero di iscritti si è stabilizzato negli ultimi anni a valori superiori a 110, con picchi di oltre 120 iscritti.

Gruppo A - Indicatori Didattica: Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori, per il quadriennio 2016-2020, oscillanti e di poco inferiori alla media dell'area geografica e decisamente inferiori alla media degli Atenei non telematici per quanto riguarda l'indicatore **iC01**. In deciso miglioramento la percentuale di laureati entro la durata del corso

(indicatore **iC02**), sebbene ancora questo parametro sia inferiore sia alla media dell'area geografica che a quella degli Atenei non telematici e, come già detto in questo Rapporto, si sia verificato un peggioramento in corrispondenza del periodo pandemico. In netto progresso, e ormai in linea con l'area geografica, ma ancora inferiore a quella degli Atenei non telematici, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (indicatore **iC03**). Generalmente sopra le medie dell'area geografica e degli atenei non telematici il rapporto studenti regolari-docenti (indicatore **iC05**). I valori della terna di indicatori **iC06**, **iC06BIS** e **iC06TER**, pur con andamenti non costanti, risultano in linea con quelli dell'area geografica e sostanzialmente anche con quelli degli Atenei non telematici. Superiori alla media dell'area geografica e degli Atenei non telematici i valori dell'indicatore **iC08**, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari di base e caratterizzanti.

Gruppo B - Nel complesso, nei periodi di riferimento, gli indicatori **iC10** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso di studi), **iC11** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e **iC12** (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) di questa sezione denotano una forte variabilità dovuta al fatto che la maggior parte degli anni non vi è mobilità internazionale degli studenti. Per migliorare questa situazione si prevede di istaurare accordi Erasmus con importanti Atenei esteri. Tuttavia si fa notare che moltissimi Atenei esteri non prevedono o non incentivano la mobilità degli studenti di cicli di studio equivalenti alla laurea triennale. Comunque, l'attendibilità statistica di questa analisi, basata su un numero risibile di studenti che effettuano mobilità all'estero, è nulla.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: Nel complesso, gli indicatori da **iC13** a **iC18** di questa sezione, per i periodi di riferimento, presentano valori generalmente altalenanti, comunque confrontabili alle medie di area geografica sebbene leggermente inferiori alla media nazionale. In particolare, l'indicatore **iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) è al di sotto della media degli Atenei non telematici e anche al di sotto della media degli Atenei dell'area geografica. Più alto risulta l'indicatore **iC19** rispetto alla media dell'area geografica e degli Atenei non telematici, confermando quanto visto sopra con

riferimento al rapporto studenti/docenti più elevato della media, sia dell'area geografica che nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Nel complesso, per quanto riguarda il percorso di studio e regolarità delle carriere, per i periodi di riferimento gli indicatori **(iC21**) si registra un peggioramento rispetto agli anni precedenti, peraltro comune agli Atenei dell'area geografica e nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore **iC22**) si conferma in miglioramento nel quinquennio in analisi. L'indicatore **iC23** (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) rimane in linea, o leggermente migliore, con il valore nazionale e migliore di quello degli Atenei dell'area geografica. Per quanto riguarda l'indicatore **iC24**, i parametri sono risultati in miglioramento nel periodo considerato, leggermente migliori di quelli degli Atenei dell'area geografica e leggermente inferiori alla media nazionale.

Per quanto riguarda la soddisfazione e occupabilità, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (indicatore **iC25**) risulta in netta crescita e, per l'anno 2020, superiore alle medie dell'area geografica e degli Atenei non telematici.

Per quanto riguarda infine la consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (indicatore **iC27**) continua a risultare più alto rispetto alle medie sia dell'area geografica che degli Atenei non telematici, indicando un leggero sottodimensionamento del corpo docente rispetto al resto degli Atenei. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore **iC28**), invece, risulta superiore a quello dell'area geografica (confermando il dato precedente) e tuttavia inferiore rispetto alla media nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi della situazione mostra che uno dei maggiori problemi del CdL è (nuovamente) la regolarità delle carriere degli studenti deve essere ulteriormente migliorata. Pur ritenendo che il peggioramento registrato negli ultimi due anni sia dovuto a motivi esterni al CdL, si

dovranno mettere in atto in futuro delle azioni per ricondurre la situazione sul percorso virtuoso già intrapreso.

OBIETTIVO: riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.

AZIONI: rafforzamento della visibilità e del coinvolgimento nelle carriere degli studenti dei docenti tutor, aumento della utilizzazione delle ore di ricevimento studenti messe a disposizioni dai Docenti.

RESPONSABILI DELL'AZIONE: Presidente del Corso di Laurea, Docenti, Rappresentanti degli Studenti.